

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 01 ottobre 2020

Deliberazione n. 29

OGGETTO: Approvazione della Relazione sull'istituzione del Centro Previsionale per l'asta principale del Fiume Po, ai sensi delle DPCM 27 febbraio 2004 e 8 febbraio 2013.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Pietro FORONI

Emilia Romagna: Irene PRIOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

Ufficio proponente: Direzione Tecnica Centrale

- VISTI:
- il D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, e sue modifiche ed integrazioni;
- l'Accordo Costitutivo dell'AIPO, in data 02.08.2001;
- il D.P.C.M. 27/12/2002, ad oggetto "Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 2 in data 03/05/2018 con la quale il Comitato d'Indirizzo ha conferito all'Ing. Luigi Mille l'incarico di Direttore pro-tempore dell'Agenzia;

RICHIAMATI:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni";
- il Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, che individua i Centri di Competenza, ai sensi del DPCM 14 settembre 2012 e che, nel suo allegato, individua AIPO quale Centro di Competenza, in applicazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) del medesimo DPCM;
- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";

RICHIAMATO inoltre il nuovo Codice di Protezione Civile (CPC) emesso con D. Lgs. N. 01/2018, un testo unico che aggiorna e riunisce il pre-esistente corpus normativo, anche assorbendo e abrogando le precedenti;

EVIDENZATO che nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo (UCC) del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene", con la quale viene istituita e regolata l'Unità di Comando e Controllo, di livello interregionale, AIPO assume il ruolo di Segreteria Tecnica, e la sede di Parma

dell'AIPO assume le funzioni di Centro previsionale per l'asta principale del fiume Po, coordinandosi con i Centri Funzionali Decentrati della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto;

PRECISATO che:

- AIPO, quale Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, svolge, anche con altre Amministrazioni e Centri di Competenza, attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Po e concorre allo sviluppo di procedure organizzative e funzionali per la gestione del servizio di piena e di pronto intervento idraulico nell'ambito dei presidi territoriali, nonché per il raccordo con la pianificazione di emergenza anche a scala provinciale;
- AIPO, nella nuova architettura istituzionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile dalla sopracitata Direttiva del 27 febbraio 2004 e s.m.i., è chiamata a svolgere il duplice ruolo di Centro di Competenza e di Presidio Territoriale Idraulico;
- ai sensi della sopracitata Direttiva 8 febbraio 2013, l'UCC valuta l'opportunità di attivare l'invaso delle aree golenali chiuse, al fine di assicurare la massima laminazione dell'evento di piena, sulla base degli scenari attesi ed attraverso il concorso tecnico dell'AIPO;

APPURATO che AIPO è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito delle attività di previsione, prevenzione, mitigazione e superamento degli eventi alluvionali utili al perseguimento delle finalità di protezione civile ed in particolare alla riduzione del rischio di alluvioni, di cui all'art. 16 comma 1 del citato d.lgs. n. 1/2018;

VISTE E RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 30 del 19/10/2016 con la quale il Comitato di Indirizzo di AIPO ha approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia;
- n. 23 del 26/10/2018 con la quale il Comitato di Indirizzo di AIPO ha disposto in merito all'aggiornamento della Direttiva del Servizio di Piena;
- n. 39 del 16.12.2019 con la quale il Comitato di Indirizzo di AIPO ha recepito le procedure di raccordo fra gli enti coinvolti nel sistema di allertamento regionale, stabilite dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 2225 del 29.11.2019, ed ha disposto in merito alle conseguenti iniziative ed azioni organizzative;

RICHIAMATI i seguenti Accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n.241/1990 e dell'art. 4 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 e specificamente inerenti le materie del presente provvedimento:

- tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Protezione Civile- e l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Valle d’Aosta per la prosecuzione della gestione integrata di dati e modelli idrologici e idraulici del bacino distrettuale del Fiume Po ai fini della previsione e controllo degli eventi estremi di piena e magra, la difesa idraulica, la gestione delle risorse idriche e la pianificazione di distretto idrografico, sottoscritto nel dicembre 2019, repertorio AIPO n.1435;
- tra l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po e l’Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima-, per la prosecuzione della manutenzione del sistema previsionale denominato FEWS-Po e per il supporto operativo durante gli eventi di piena del Fiume Po. Annualità 2019-2021, repertorio AIPO n.20 del 01.09.2020;

RICORDATO l’atto n. 19742 del 08/08/2020 con il quale è stato emesso, dal Direttore di AIPO, il primo aggiornamento alla Direttiva per l’espletamento del Servizio di Piena ed Indirizzi Operativi per i Presidi Territoriali idraulici dell’Agenzia, e nel quale viene più volte citato il ruolo di un “istituendo” Centro previsionale, in capo ad AIPO, quale quello indicato nella DPCM 8 febbraio 2013;

RIBADITO che nella DPCM 08 febbraio 2013 il ruolo di AIPO viene definito come Segreteria Tecnica dell’UCC e Centro previsionale per l’asta principale del Fiume Po, viene inoltre stabilita la funzione del sistema di modellistica idraulica, come strumento di riferimento per la definizione dello scenario d’evento delle piene del fiume PO, nonché viene formalizzato il concorso tecnico di AIPO, alle decisioni dell’UCC in merito all’opportunità di attivare l’invaso delle aree golenali chiuse, al fine di assicurare la massima laminazione dell’evento di piena;

RITENUTO che l’istituzione del Centro Previsionale, quale articolazione funzionale della struttura dell’Agenzia, debba essere accompagnata e preceduta da un documento descrittivo, sugli elementi fondanti la sua organizzazione e funzionamento;

ACQUISITO il documento “Istituzione del Centro previsionale per l’asta principale del fiume Po, ai sensi delle DPCM 27 febbraio 2004 e 8 febbraio 2013 – Relazione all’atto costitutivo”, e valutatolo adeguato alle esigenze manifestate nella precedente premessa;

ACQUISITO il prescritto parere di regolarità tecnica, emesso ai sensi dell’art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità e sottoscritto dal Dirigente competente;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all’unanimità dei componenti, preso atto della Relazione in All. A) e valutato che essa possa costituire lo strumento adeguato per soddisfare gli intendimenti di cui alle precedenti premesse,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento in All. A) “Istituzione del Centro Previsionale per l’asta principale del fiume Po, ai sensi delle DPCM 27 febbraio 2004 e 8 febbraio 2013 – Relazione all’atto costitutivo”;
- 2) di dare mandato alla Direzione perché predisponga un testo articolato, che funga da atto costitutivo del Centro Funzionale;
- 3) di disporre che la Direzione, nei limiti delle disponibilità del bilancio e della dotazione del personale, adotti i più opportuni provvedimenti, azioni ed iniziative, al fine di:
 - organizzare le risorse dell’Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio;
 - assicurare un adeguato aggiornamento del “Piano dei fabbisogni”, per il triennio 2021-2023, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio, per il Centro previsionale dell’asta di Po, previsto dalla Dpcm 8 febbraio 2013 citata in premessa e nella relazione in All.A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE
Irene Priolo

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri